

SOMMARIO

Introduzione - La cooperazione “tradizionale” e le nuove forme di assistenza giudiziaria

Maria Riccarda Marchetti

- | | |
|--|---|
| 1. Premessa | 1 |
| 2. Gli istituti disciplinati dal codice di procedura penale..... | 3 |
| 3. Le nuove forme di assistenza giudiziaria | 8 |

PARTE PRIMA

LE MODIFICHE AL CODICE DI PROCEDURA PENALE

Capitolo I - Le variazioni in tema di gerarchia delle fonti. I principi generali

Maria Riccarda Marchetti

I. Premessa

- | | |
|--|----|
| 1. Le modifiche alla disciplina generale | 17 |
| 2. Il principio di reciprocità e la funzione della normativa codicistica ... | 19 |

Capitolo II - L'extradizione

Maria Riccarda Marchetti

- | | |
|---|----|
| 1. Le indicazioni della legge delega | 23 |
| 2. Le principali variazioni in tema di estradizione passiva | 24 |
| 3. La tutela dei diritti fondamentali e i poteri del ministro della giustizia..... | 29 |
| 4. La nuova configurazione del principio di specialità..... | 35 |
| 5. Il computo della detenzione subita all'estero e la riparazione per ingiusta detenzione | 39 |

Capitolo III - La “nuova” assistenza giudiziaria: le rogatorie dall'estero e per l'estero

Ersilia Calvanese

Capo I - Le rogatorie dall'estero: il procedimento passivo

- | | |
|---|----|
| 1. L'oggetto dell'assistenza giudiziaria | 43 |
| 2. Il ruolo del ministro della giustizia. La disciplina previgente... | 46 |

2.1.	Le modifiche apportate in sede di riforma	48
2.2.	Il potere di blocco delle rogatorie passive relative a Stati dell'Unione europea. L'ambito di applicabilità della norma...	49
2.3.	(Segue): l'ipotesi della trasmissione diretta	53
2.4.	Il potere di blocco nelle relazioni con Stati non membri dell'Unione europea.....	57
2.5.	Le modalità di esercizio dei poteri del ministro	59
3.	Il procedimento di esecuzione. L'autorità designata per l'esecuzione	60
3.1.	Il procedimento per l'esecuzione della rogatoria.....	61
3.2.	L'oggetto del procedimento di esecuzione.....	64
3.3.	Rogatorie per atti da compiere in più distretti giudiziari ..	66
3.4.	I casi di rifiuto dell'assistenza	67
3.5.	I rimedi impugnatori.....	68
3.6.	L'esecuzione degli atti di assistenza.....	69
4.	La rogatoria proveniente da un'autorità amministrativa straniera	72

Capo II - Le rogatorie per l'estero

1.	La richiesta di assistenza. I soggetti attivi.....	75
1.1.	L'oggetto della richiesta	76
2.	Il ruolo del ministro della giustizia.....	77
3.	Le modalità di trasmissione della richiesta di assistenza. Il canale ministeriale.....	79
3.1.	La trasmissione diretta.....	80
4.	L'utilizzabilità degli atti assunti all'estero.....	81
4.1.	La soppressione dell'ipotesi di inutilizzabilità introdotta dalla l. 367/2001 nel primo comma dell'art. 729 c.p.p.	81
4.2.	Le altre ipotesi di inutilizzabilità.....	84
5.	L'acquisizione di atti e informazioni da autorità straniere	89
6.	Il regime delle impugnazioni.....	93

Capitolo IV - Le modifiche in tema di effetti delle sentenze penali straniere e di esecuzione all'estero delle sentenze penali italiane

Vincenzo Picciotti

1.	Genesi della riforma di un settore normativo (ritenuto) "sostanzialmente stabile". Il Progetto Riccio. La legge delega	98
----	--	----

2.	Uno sguardo d'insieme.....	103
3.	Gli interventi operati sugli artt. 730-731.....	105
3.1.	Le (tentate) migliorie lessicali in tema di competenza...	105
3.2.	Le "novità" nelle modalità di acquisizione della sentenza nel riconoscimento agli effetti penali e delle informazioni supplementari nel riconoscimento a fini esecutivi	106
4.	La rimodulazione di garanzie procedurali e termini nella deliberazione della corte d'appello, nonché nell'applicazione delle misure coercitive.....	108
4.1.	Gli interventi riguardanti la disciplina della c.d. garanzia giurisdizionale	108
4.2.	Rilievi critici.....	109
4.2.1.	La "cartolarizzazione" del contraddittorio (nei soli casi di riconoscimento non ai fini di esecuzione penale)	109
4.2.2.	Termini per la decisione e di durata massima della misura cautelare.....	112
4.2.3.	Le modifiche in tema di ricorso per cassazione .	115
5.	Le modifiche "sostanziali" dei presupposti e dei contenuti della pronuncia di riconoscimento a fini d'esecuzione. I poteri di "garanzia" e "vigilanza" del ministero della giustizia	117
5.1.	Gli interventi operati sull'art. 735. L'(ulteriore) esplicitazione del principio di non aggravamento	117
5.1.1.	... e l'inutile interpolazione del comma 6 in tema di riconoscimento delle decisioni di confisca.....	119
5.2.	L'adeguamento dell'art. 733 all'ipotesi di riconoscimento <i>sub condicione</i> . Il correlato (apparente) ampliamento dei poteri ministeriali negli artt. 734- <i>bis</i> e 742- <i>bis</i>	120
5.2.1.	La genesi delle nuove norme. Un (ulteriore) esempio di imperizia del legislatore delegante? ..	120
5.2.2.	"A silver lining in every cloud". La legittimazione (in linea di principio) del trasferimento "condizionato"	125
5.2.3.	Profili applicativi: la "condizione" della specialità; l'acquisizione di garanzie volte a scongiurare il rischio di trattamenti disumani e degradanti.....	132
6.	Le modifiche in tema di indagini e sequestro a fini di confisca...	136

6.1.	Origine, <i>ratio</i> e struttura della norma	136
6.2.	L'intervento di riforma. Il "massivo" rinvio al regime rogatorio.....	139
6.3.	(Segue): le "novità" in tema di competenza, «procedura di esecuzione» ed «esecuzione», rimedi avverso il provvedimento di sequestro	142
6.4.	(Segue): il "taglio" dei termini di durata massima del sequestro a fini di confisca	145
7.	Breve promemoria <i>de iure (re)condendo</i>	146

Capitolo V - Il trasferimento dei procedimenti penali

Eugenio Selvaggi

Capo I - Il trasferimento dei procedimenti penali: i precedenti

1.	Il trasferimento dei procedimenti penali come "cessione di giurisdizione": dove ci troviamo ora	149
2.	... e da dove siamo partiti	155
3.	La Convenzione sul trasferimento delle procedure penali del Consiglio d'Europa	157
4.	I successivi sviluppi in seno al Consiglio d'Europa	163
5.	La decisione quadro 2009/948/GAI sulla prevenzione e la risoluzione dei conflitti di giurisdizione: <i>parturient montes, nascetur ridiculus mus</i>	164
6.	Il d.lgs. 15 febbraio 2016, n. 29	167

Capo II - Le modifiche al libro XI del codice di procedura penale

1.	La legge delega n. 149 del 2016.....	169
2.	Il trasferimento dei procedimenti penali. In generale.....	170
2.1.	Procedimenti penali, procedimenti giurisdizionali, procedimenti paralleli.....	171
2.2.	<i>Bis in idem</i> ; stessi fatti	175
2.3.	Il trasferimento dei procedimenti e la cooperazione giudiziaria tradizionale (estradizione e mandato d'arresto europeo): il caso Petruhin.....	176
3.	La legge delega. Principi e criteri direttivi.....	177
4.	Disposizioni generali	179
5.	Assunzione di procedimenti penali dall'estero.....	182

5.1. Effetti della richiesta nello Stato ricevente il trasferimento.....	184
6. Trasferimento di procedimenti penali all'estero	186
7. Qualche breve considerazione conclusiva ... e qualche domanda.....	189

PARTE SECONDA

L'ASSISTENZA GIUDIZIARIA TRA I PAESI MEMBRI DELL'UE

Sezione I - La Convenzione UE di assistenza giudiziaria in materia penale del 2000

Capitolo I - Genesi della Convenzione. La tardiva ratifica e la sua attuale operatività

Lorenzo Salazar

1. Premessa	195
2. Cosmogonia di una Convenzione	196
3. Il vento nuovo della MAP	200
4. Gli epigoni della MAP	204
5. I primi saranno gli ultimi: il difficile cammino della ratifica italiana	206
6. Le dichiarazioni italiane depositate all'atto della ratifica	209
7. Relazioni con l'attuazione della decisione quadro sulle squadre investigative comuni ed il recepimento della direttiva OEI	211
8. "La MAP è morta; lunga vita alla MAP ...?"	212

Capitolo II - I problemi di diritto transitorio e l'intreccio tra gli strumenti vigenti. Una bussola per l'interprete

Chiara Maria Paolucci

1. Introduzione.....	215
2. L'ordine europeo di indagine penale. La sostituzione delle pre- vigenti discipline sovranazionali dell'assistenza giudiziaria in ambito UE. Primi cenni di inquadramento.....	222
2.1. L'ambito soggettivo di applicazione dell'OEI.....	224
2.2. L'ambito oggettivo di applicazione dell'OEI	225
2.2.1. Gli atti ricompresi nell'ambito di operatività dell'OEI	225
2.2.2. Gli atti esclusi dall'ambito di operatività dell'OEI...	229

2.2.3. La decorrenza dell'effetto sostitutivo della direttiva OEI rispetto agli strumenti preesistenti.....	232
2.2.4. Gli accordi e le intese bilaterali ulteriormente semplificatrici e agevolatrici	234
3. Conclusioni.....	235

Capitolo III - Il principio del reciproco riconoscimento e la sua attuazione nel diritto interno

Gaetano De Amicis

1. La codificazione del principio del mutuo riconoscimento	239
2. Gli aspetti centrali della riforma del codice di rito	242
3. La prevalenza del diritto europeo	245
4. Il carattere sussidiario della disciplina codicistica.....	246
5. Le modalità di esecuzione degli strumenti di mutuo riconoscimento.....	248
6. La centralità della tutela dei diritti fondamentali nel nuovo sistema della cooperazione giudiziaria e il ruolo della Corte di giustizia.....	251
7. Il controllo giudiziario delle decisioni oggetto delle procedure di mutuo riconoscimento	259

Sezione II - L'ordine europeo di indagine penale

Capitolo I - I presupposti e i limiti dell'ordine di indagine europeo nella procedura passiva

Paola Spagnolo

1. L'Ordine di indagine europeo: un nuovo strumento di cooperazione.....	263
2. Le singole attività: una ricognizione.....	268
3. I motivi di rifiuto dell'OEI.....	270
4. I motivi di rifiuto e di restituzione dell'art. 10 d.lgs. 108/2017...	273
4.1. (Segue): la verifica della doppia incriminazione e le sue deroghe	279
5. Gli altri motivi di rifiuto	282
6. L'atto di indagine "alternativo" e la verifica dell'adeguatezza ..	284
7. L'irruzione della proporzionalità.....	288

Capitolo II - IL procedimento passivo di riconoscimento ed esecuzione (ARTT. 4-6, 8, 12-14 D.LGS. N. 108/2017)

Tommaso Rafaraci

1. Un ruolo "a tutto tondo" per il procuratore della Repubblica distrettuale.....	295
2. Predeterminazione legale dell'ufficio territorialmente "competente" (anche in caso di pluralità di atti) e risoluzione dei contrasti tra procure distrettuali.....	298
3. I termini per il riconoscimento e l'esecuzione dell'OEI e i casi di rinvio.....	300
4. L'esecuzione dell'OEI da parte del procuratore della Repubblica distrettuale. Garanzie difensive.....	302
5. La procedura per gli atti che devono essere autorizzati o compiuti dal giudice.....	304
6. La partecipazione dell'autorità di emissione all'esecuzione.....	306
7. Il trasferimento delle prove.....	307
8. Le impugnazioni.....	307

Capitolo III - La procedura attiva

Stefano Marcolini

1. Generalità.....	313
2. Legittimazione attiva.....	315
3. Contenuto.....	317
4. Procedimento: emissione.....	319
5. (Segue): esecuzione.....	321
6. (Segue): conoscibilità ed utilizzazione.....	322
7. Disposizioni specifiche: il trasferimento temporaneo di persone detenute e l'audizione a distanza.....	324
8. (Segue): operazioni presso banche.....	328
9. (Segue): operazioni investigative "proattive".....	328
10. (Segue): intercettazioni e <i>data retention</i>	329
11. Riflessioni finali.....	334

Capitolo IV - I diritti della difesa nelle dinamiche dell'ordine europeo di indagine penale

Elisa Lorenzetto

1. Diritti in filigrana.....	337
2. I diritti della difesa nella procedura passiva.....	346

2.1.	Riconoscimento.....	348
2.2.	Impugnazioni.....	354
2.3.	Esecuzione.....	360
3.	I diritti della difesa nella procedura attiva.....	364
3.1.	Emissione.....	365
3.2.	Emissione su richiesta della difesa.....	367
3.3.	Esecuzione.....	374
3.4.	Impugnazione.....	376
3.5.	Utilizzabilità.....	378

PARTE TERZA

I NUOVI STRUMENTI DELL'ASSISTENZA GIUDIZIARIA

Capitolo I - Le squadre investigative comuni

Giovanni Barrocu

1.	La normativa sovranazionale.....	383
2.	I soggetti dell'accordo.....	390
3.	Lo scambio e l'utilizzabilità delle informazioni.....	393
4.	La disciplina interna.....	398
5.	Il procedimento.....	402
6.	La richiesta dall'estero.....	404
6.1.	I soggetti del procedimento e l'utilizzabilità degli atti...	413

Capitolo II - Le operazioni di infiltrazione

Giovanni Barrocu

1.	Premessa.....	421
2.	Le operazioni sotto copertura.....	421
3.	Consegne controllate e osservazione transfrontaliera.....	432

Capitolo III - Le indagini bancarie

Rosanna Belfiore

1.	Introduzione.....	437
2.	Le indagini bancarie nella cooperazione giudiziaria: il quadro delle fonti.....	439
2.1.	Le fonti pattizie.....	439
2.2.	Le fonti UE.....	442
3.	Le indagini bancarie nella direttiva sull'ordine europeo di indagine penale.....	443

4. (Segue) ... e nel decreto attuativo della direttiva	449
5. Rilievi conclusivi.....	457

Capitolo IV - Le intercettazioni telefoniche

Francesca Nanni

1. Premessa	459
2. La direttiva UE	461
3. Le intercettazioni ambientali.....	466
4. Intercettazione di conversazioni con il consenso di uno degli interlocutori.....	468
5. Le videoregistrazioni	470
6. Le intercettazioni preventive	474
7. Le intercettazioni per la ricerca dei latitanti	475
8. La normativa interna.....	477
8.1. Procedura passiva.....	477
8.2. Acquisizione dei dati esterni delle comunicazioni.....	483
8.3. Procedura attiva.....	487
9. Conclusioni.....	490

Capitolo V - Il trasferimento temporaneo di soggetti detenuti per indagini o assunzione di prove

Raffaele Piccirillo

1. Premessa. L'assistenza giudiziaria "a distanza ravvicinata"	493
2. Il trasferimento temporaneo di persone detenute a fini di indagine o di prova. La Convenzione europea di assistenza giudiziaria del 1959 e la Convenzione di Bruxelles del 2000	495
3. Il trasferimento temporaneo nel Decreto attuativo della Convenzione MAP.....	497
4. Il trasferimento nella direttiva OEI	499
5. Il trasferimento temporaneo del decreto di recepimento della direttiva OEI	501
6. La disciplina del codice	503
7. <i>Focus</i> sulla clausola di specialità nel trasferimento temporaneo di detenuti a fini di prova: il quadro sovranazionale.....	505
7.1. (Segue): il quadro delle norme attuative interne	507
7.2. Le cause di purgazione della specialità.....	509

Capitolo VI - Le videoconferenze e le conferenze telefoniche transnazionali

Raffaele Piccirillo

1. Le nuove discipline introdotte nel 2017 e il loro ambito esterno di applicazione.....	511
2. Il perimetro interno dei tre nuovi interventi tra esame a distanza e videoconferenza partecipativa.....	513
2.1. I limiti dell'art. 205-ter disp. att. c.p.p. e il loro superamento da parte degli artt. 726- <i>quinquies</i> e 729- <i>quater</i> del riformato Libro XI.....	518
3. I casi previsti dagli accordi internazionali.....	521
4. L'esame transnazionale a distanza del testimone assistito e della persona imputata in procedimento connesso o collegato.....	524
5. Il presupposto dell'audizione in videoconferenza: l'inopportunità o l'impossibilità del trasferimento del dichiarante davanti all'autorità giudiziaria che procede.....	526
6. Il limite giuridico.....	530
7. Il limite tecnologico.....	531
8. I requisiti supplementari della rogatoria e dell'ordine europeo di videoconferenza.....	533
9. La comparizione dei soggetti di prova.....	535
10. Lo svolgimento della videoconferenza transnazionale: le modalità di esecuzione.....	536
10.1. Le garanzie riconosciute alla persona sottoposta ad audizione.....	539
10.2. Il verbale dell'audizione.....	540
10.3. L'impegno a reprimere reticenza e falsità.....	541
11. Peculiarità della videoconferenza finalizzata al telesame e al tele-interrogatorio della persona sottoposta al procedimento o alla sua partecipazione al procedimento in corso nello Stato richiedente. Il consenso necessario.....	543
11.1. Attuazione del diritto di difesa.....	544
11.2. Videoconferenza partecipativa, legittimo impedimento e specialità estradizionale.....	545
12. Conferenze telefoniche.....	548
12.1. La scelta del legislatore italiano di disciplinare il solo versante passivo.....	549
12.2. La ragione pratica e l'ambito dei soggetti di prova esaminabili mediante conferenza telefonica nelle fonti sovranazionali.....	551

12.3. I presupposti.....	552
12.4. La clausola della compatibilità con i principi fondamentali e la presenza all'atto dell'autorità giudiziaria dello Stato richiesto	553
12.5. Modalità esecutive.....	554

Conclusioni - C'è un altro mondo là fuori: ovvero il futuro della cooperazione giudiziaria

Eugenio Selvaggi

1. Come è cambiata la cooperazione giudiziaria	557
2. La proporzionalità quale criterio per una cooperazione efficace	558
3. Cooperazione giudiziaria nei procedimenti contro le persone giuridiche.....	560
4. Cooperazione giudiziaria e pena di morte	561
5. Cooperazione giudiziaria e mondo informatico.....	562
6. Esplorare campi finora inesplorati.....	564
7. Cooperazione giudiziaria con la Corte penale internazionale...	565

Sitografia ragionata

Eugenio Selvaggi

Indice analitico	575
-------------------------------	------------

